

AGGIORNAMENTO I VICERE' DEL 15/3/2009

Di Sigfrido Ranucci

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Catania, a marzo scorso avevamo visto come erano stati spesi 850 milioni destinati all'emergenza sismica, risorse disperse, un indebitamento non più sostenibile e un comune a rischio fallimento. E' stata una denuncia forte, ora se il dissesto lo saneremo tutti noi, vogliamo sapere in che modo, e soprattutto cosa è successo in questi 8 mesi. Sigfrido Ranucci è tornato a Catania.

DA REPORT "I VICERE' " DEL 15/03/2009

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Catania è la città a più alto rischio sismico che c'è in Europa e non solo a causa dell'Etna...

PAOLINO MANISCALCO – EX ASSESSORE PROTEZIONE CIVILE

Il pericolo grave non viene dall'Etna, viene dalla faglia Ibleo-Maltese che si trova a circa 20 km a largo, parallela alla costa orientale della Sicilia e che è quella che ha generato i più forti terremoti.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Dopo il terremoto di Santa Lucia, del '90, dove muoiono 17 persone e 15 mila rimangono senza casa, il governo stanziava 4 mila miliardi di lire da spendere per la ricostruzione e la prevenzione. Nel 2002 Silvio Berlusconi nomina il sindaco di Catania, Umberto Scapagnini, commissario per l'emergenza traffico e sicurezza sismica e può disporre di 850 milioni di euro per mettere in sicurezza anche le scuole.

SALVO CANNIZZO - GENITORE STUDENTE

Cioè una cosa del genere cadendo in testa...

SIGFRIDO RANUCCI

Questa è crollata quando c'erano i bambini?

SALVO CANNIZZO - GENITORE STUDENTE

Per fortuna no.

SIGFRIDO RANUCCI

E' crollata di notte, quando è crollata?

SALVO CANNIZZO - GENITORE STUDENTE

Si è crollata da sola.

SIGFRIDO RANUCCI

Di notte...

DONNA 1

No, non c'era nessuno.

SIGFRIDO RANUCCI

E' stato un miracolo?

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

E' la scuola elementare Brancati.

SIGFRIDO RANUCCI

E' agibile questa scuola o no?

SALVO CANNIZZO - GENITORE STUDENTE

No.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Negli anni passati si erano aperte delle crepe sui muri, quando ad ottobre improvvisamente è crollato il soffitto.

SALVO CANNIZZO - GENITORE STUDENTE

Per nascondere le crepe mettevano la tela. Questo qua è dal '90 in poi praticamente che ad onor del vero il preside faceva le segnalazioni. Venivano e dicevano: "No, no, non è un problema strutturale è solo un problema di intonaco".

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

In realtà l'edificio stava cedendo a partire dalle fondamenta. Dopo la nostra trasmissione la scuola è stata chiusa definitivamente e i bambini sono stati tutti spostati. Anche nella sede centrale, qualcosa è accaduto: la ditta incaricata dal Comune aveva piazzato delle scale antincendio che erano inaccessibili perché mancavano le porte.

SALVO CANNIZZO - GENITORE STUDENTE

Dopo le denunce fatte su Raitre possiamo vedere che, questo è un esempio, finalmente la scala antincendio può servire a qualcosa.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Poco dopo la trasmissione la Procura di Catania ha sequestrato un'altra scuola, la Angelo Musco, dichiarando inagibile una parte. Quando gli uomini della protezione civile sono scesi nelle fondamenta hanno visto le condizioni dei pilastri.

ANTONIO CONDORELLI

Praticamente è tutto allagato qua sotto?

UOMO PROTEZIONE CIVILE

Sì. I pilastri, le travi e il piano, diciamo di fondazione, è stato oggetto di degrado a causa della presenza continua di queste...delle acque che abbiamo visto.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Nel 2007 il comune, per adeguare la scuola ai criteri di sicurezza imposti dalla legge 626, ha appaltato lavori per un milione e mezzo di euro, ma le ditte invece di intervenire sui pilastri, hanno preferito costruire questa gigantesca torre per l'ascensore.

CRISTINA CASCIO – PRESIDE "ANGELO MUSCO"

Gli ascensori per altro in questo momento sono tutti fermi perché manca la manutenzione, cioè il contratto di manutenzione da parte del Comune, quindi è come non averlo.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

E poi hanno restaurato questa palestra, che se da una parte è in perfette condizioni, dall'altra a pochi mesi dal collaudo, si presenta in questo modo.

ANTONIO CONDORELLI

Questa è la parte agibile?

CRISTINA CASCIO – PRESIDE “ANGELO MUSCO”

Questa è la parte agibile, guardi...

ANTONIO CONDORELLI

Questo è perché la scuola sta scivolando?

CRISTINA CASCIO – PRESIDE “ANGELO MUSCO”

Questo è perché il lavoro è stato fatto male perché la scuola sta scivolando anche sull'altra parte dove ci sono i problemi fondazionali.

ANTONIO CONDORELLI

Pazzesco, questa è immensa.

CRISTINA CASCIO – PRESIDE “ANGELO MUSCO”

Cioè io questo voglio dire! A parte che si intravede anche la luce dall'altro lato proprio.

ANTONIO CONDORELLI

Cioè da parete a parete?

CRISTINA CASCIO – PRESIDE “ANGELO MUSCO”

Da parete a parete, lo vede?

ANTONIO CONDORELLI

Sì.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Se non sono stati spesi per mettere in sicurezza le scuole, dove sono finiti i fondi destinati alla prevenzione antisismica? L'ufficio speciale, diretto da Scapagnini, in questi anni li ha spesi in parcheggi che dopo essere stati inaugurati, sono stati abbandonati o sequestrati come quelli realizzati con la cosiddetta "finanza di progetto", che dopo l'aggiudicazione, con una semplice scrittura privata, sono diventati centri commerciali. Eppure nel maggio del 2005, a pochi giorni dalle elezioni, il sindaco Scapagnini, scrive in un suo provvedimento, che "è atteso un evento sismico disastroso". Però non mette in sicurezza le scuole, ma dà il via libera alla costruzione di Via Alcide De Gasperi: costo 10 milioni di euro.

PAOLINO MANISCALCO – EX ASSESSORE PROTEZIONE CIVILE

Con l'assurda motivazione che questo posto dove ci troviamo, il lungomare di Catania, potrebbe essere a rischio di Tsunami. Come si vede qui siamo a 10-12 metri sul livello del mare.

SIGFRIDO RANUCCI

Cioè hanno preso anche il posto sbagliato per...?

PAOLINO MANISCALCO – EX ASSESSORE PROTEZIONE CIVILE

Sì, a Catania ci sono delle aree a rischio di Tsunami...

SIGFRIDO RANUCCI

...ma non è questa!

PAOLINO MANISCALCO – EX ASSESSORE PROTEZIONE CIVILE

ma è la playa....Questa è l'unica zona che non è a rischio di Tsunami.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Questa è Viale De Gasperi, l'ipotetica via di fuga per la popolazione da un ipotetico rischio

Tsunami. Come abbiamo già visto a marzo però, ci si fermerebbe qui perché l'opera ancora non è stata completata e a pagarne le conseguenze, per ora, è il signor Panebianco.

SIGNOR PANEBIANCO

La casa mia è 5 anni che ce l'ho fuori luogo completamente.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Per realizzare la via di fuga dallo Tsunami, il livello del manto stradale è stato innalzato di circa 50 cm e quando piove, l'acqua si accumula a ridosso delle pareti della casa del signor Panebianco.

SIGNOR PANEBIANCO

Ma se io Le faccio vedere le foto, è tutto un lago qua. La casa mia è completamente fuori uso.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

L'acqua poi filtra nel suo salotto che da circa 5 anni è in queste condizioni.

SIGNOR PANEBIANCO

Mi avevano promesso che dovevano sistemare. Non si è visto nessuno guardi.

SIGFRIDO RANUCCI

Quindi Lei sta sempre qua con l'acqua che entra ogni volta che piove...?

SIGNOR PANEBIANCO

Si, si, tranquillo.

SIGFRIDO RANUCCI

...Cartoni per terra...

SIGNOR PANEBIANCO

Guardi!

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Non e' servito neppure che un magistrato gli abbia dato ragione.

SIGNOR PANEBIANCO

Io ho scritto fino al Ministro Alfano. Ho scritto al Ministro Sacconi, ho scritto a Lombardo, ho scritto ad Ignazio La Russa, tutto in una lettera. Li ho inclusi tutti, compreso il sindaco Stancanelli...

SIGFRIDO RANUCCI

E che Le hanno risposto?

SIGNOR PANEBIANCO

Niente!

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

E' successo anche che a partire dal 2007, il responsabile unico del progetto ha stravolto l'opera.

MARIO SPAMPINATO - EX COMMISSARIO GOVERNATIVO FCE

Basta pensare che si passa da 10 a 121 milioni e che la via che doveva essere l'opera principale diventa in realtà il tetto di strutture commerciali e culturali.

SIGFRIDO RANUCCI

Cioè, una strada che doveva essere la via di fuga dallo Tsunami è diventata in sostanza il tetto di

un enorme centro commerciale?

MARIO SPAMPINATO - EX COMMISSARIO GOVERNATIVO FCE

Sostanzialmente, sostanzialmente è questo il paradosso a cui si arriva con l'opera finale.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

La protezione Civile è contraria e invita ad annullare la gara. Ma i dirigenti del Comune vanno avanti, cambiano carta intestata ed aggiudicano la concessione ad un gruppo d'impresa.

MARIO SPAMPINATO - EX COMMISSARIO GOVERNATIVO FCE

Il capofila probabilmente non ha un'esperienza adeguata nel settore, non ha realizzato opere di questo tipo, non ha un volume d'affari significativo così come i 120 milioni di opera da realizzare e questo credo che sia l'ennesima contraddizione catanese.

SIGFRIDO RANUCCI

Qual è la capofila?

MARIO SPAMPINATO - EX COMMISSARIO GOVERNATIVO FCE

Immobiliare Alcalà.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

L'immobiliare Alcalà, secondo questa visura, ha un capitale di 90 mila euro, un solo dipendente e si trova in Via Artale Alagona 39. Quando arriviamo però, non troviamo nessuna insegna della ditta, che ha invece la sede legale presso il Giocabingo.

SIGFRIDO RANUCCI

Noi volevamo parlare con qualcuno dell'Immobiliare Alcalà.

DONNA 2

Si può sapere in merito a cosa?

SIGFRIDO RANUCCI

Sì, per l'opera che dovrebbero costruire qui davanti al Lungomare.

UOMO 1

L'Amministratore Delegato non c'è.

SIGFRIDO RANUCCI

Se passiamo domani lo troviamo insomma?

DONNA 2

Ma io direi che sarebbe opportuno forse prendere un appuntamento.

SIGFRIDO RANUCCI

Sì, assolutamente.

DONNA 2

Se possiamo rintracciarla noi Le diremo...naturalmente se lui sarà disposto a rilasciarla e nel caso in cui La vuole incontrare.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

L'incontro però non c'è mai stato ed il progetto per ora è bloccato anche perché sulle attività dell'Ufficio speciale sta indagando la Procura.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Sono 7 i fascicoli aperti dalla procura di Catania dopo la nostra puntata. Intanto l'effetto pratico e immediato è che hanno messo le porte ad scala antincendio in una scuola e un'altra scuola è stata spostata perché era a rischio crollo. I soldi della prevenzione sismica sono finiti anche in una strada che diventerà il tetto di un centro commerciale. E poi c'era un intero quartiere, c'è un intero quartiere che deve essere risanato dagli anni 50, ma la ditta incaricata non è mai riuscita ad arrivare in fondo e non per colpa sua. Pertanto adesso chiede conto. Però le casse sono disastrose e allora come salda il comune? Lo vedremo tra breve.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Siamo a Catania, un comune dove sono arrivati tanti soldi, ma spesi male. C'è un nuovo sindaco che si arrabatta, ma ha ereditato una montagna di debiti e ha degli impegni da mantenere, come la cessione di vie, di piazze e una scuola pubblica. Una delle poche scuole a posto con le norme antisismiche verrà abbattuta per essere ricostruita più in là. Al di là di ogni logica.

GIUSEPPE VINCI – INSEGNANTE

Credo che sia proprio il primo esempio, non solo italiano, ma il primo esempio al mondo in cui una scuola pubblica viene venduta a delle ditte private.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

L'edificio ospita 550 studenti di 3 scuole diverse ed è l'unico della zona. Ma è stato svenduto per poco più di 10 milioni di euro, da un commissario straordinario, per sanare i debiti maturati con le ditte private che avrebbero dovuto 50 anni fa risanare l'intero quartiere che per ostacoli burocratici ancora oggi si presenta così. E siccome nel frattempo il Comune ha dovuto pagare pure gli interessi, ha ceduto anche piazze e strade.

RUGGERO RAZZA – COORDINATORE PROVINCIALE "LA DESTRA"

Un commissario straordinario ha firmato l'accordo che è un accordo illegittimo. Lo è perché non poteva essere assunto dall'atto dal commissario, lo è perché invade le prerogative del Consiglio Comunale, lo è perché contrariamente ad una sentenza del Tar e del Cga utilizza come atto presupposto un piano di risanamento scaduto 20 anni fa, lo è perché non è utile per il Comune di Catania, che cede delle aree, che cede persino delle aree demaniali come una scuola, ed in cambio non riceve nulla. Si parla di quasi 50 milioni di euro che dovrebbero arrivare al Comune di Catania e invece guardando, guardando bene 12 milioni sono una fideiussione e quindi va restituita, 8 milioni sono delle quote societarie e non si capisce bene a che cosa fanno riferimento, in più il Comune compensa ai privati quello che dovrebbero spendere per l'urbanizzazione. Sostanzialmente non c'è un interesse pubblico. C'è solo un interesse dei privati.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Nel frattempo ci va di mezzo una scuola che funziona, dove riescono a fare anche la raccolta differenziata. Hanno i laboratori per la musica, per l'informatica ed un'ottima palestra. La promessa sulla carta è che verrà ricostruita a poche decine di metri di distanza.

GIUSEPPE VINCI – INSEGNANTE

E' assurdo perché la scuola c'è. Voglio dire, se si deve impiegare del denaro allora che si impieghi per costruire qualcos'altro....anche se fosse denaro privato io penso, cioè va contro ogni principio di economia sostenibile.

SIGFRIDO RANUCCI

Questa poi è una delle poche che ha anche i criteri antisismici?

GIUSEPPE VINCI – INSEGNANTE

Esattamente. Questa scuola, come vedete, ha pilastri, travi in cemento armato. In 20 anni, da più di 20 anni quando è stata costruita, non ha mai avuto un cedimento ...anche se ha passato

anch'essa qualche terremoto. Qua abbiamo un ampio auditorium che non solo utilizziamo noi, ma molto spesso ci viene richiesto da altre scuole, da enti per fare manifestazioni...

SIGFRIDO RANUCCI

Questa verrà abbattuta?

GIUSEPPE VINCI – INSEGNANTE

Questa verrà abbattuta.

RANUCCI SIGFRIDO FUORI CAMPO

A marzo poi, c'eravamo occupati del buco di bilancio del Comune di Catania il cui fallimento è stato evitato in extremis dal Cipe che ha stanziato 140 milioni prelevandoli dai Fas, i Fondi per le aree sottoutilizzate. Per ottenerli, il nuovo sindaco Stancanelli aveva inviato al Cipe una lista di opere da realizzare.

DA REPORT "I VICERE' " DEL 15/03/2009 NOVEMBRE 2008 - ASSOCIAZIONE CITTAINSIEME

RAFFAELE STANCANELLI – SINDACO DI CATANIA

Io ho fatto l'istanza, ho messo assieme, non c'ero al Palazzo di Giustizia devo dire, tutto quello che poteva essere cantierabile a Catania, per presentarlo al Cipe, sapendo prima, lo confesso, confesso il reato, sapendo prima che il giorno 30 si sarebbe fatta la delibera che attribuiva 140 milioni ed il giorno dopo la manina di cui parla...che non è offensivo, avrebbe fatto il decreto legge per utilizzare queste risorse come per chiudere i disavanzi del 2003, 2004 e 2006, cosa che non si può fare più se non per legge.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Cosa ci sarebbe stato da sistemare con i Fondi per le aree sottoutilizzate?

UOMO 2

Invitiamo il sindaco Scapagnini e tutta quanta la giunta comunale per fargli fare un bel giro in barca a Venezia 2.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Villaggio Goretti: da quando è stato costruito il nuovo aeroporto, ogni volta che piove un po' più del normale lo scenario che si presenta è questo. E pensare che era stato costruito negli anni '60 per ospitare 1.400 sfollati rimasti senza tetto dopo l'alluvione del '51. Pensavano di poter star meglio...

UOMO 2

A chi facciamo vedere nell'Unione Europea che chiediamo fondi, ci vogliono fondi per questo, fondi per quello...dove sono? Tutti i fondi che sono arrivati per la Sicilia, dove sono? Quando poi viene un politico: "Me lo dai il voto?" Uno dovrebbe fare una foto, un cartellino qui grande: "Ma dov'eri tu quel giorno? Guarda dove eravamo noi!"

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Dopo la nostra trasmissione il sindaco si è recato al Villaggio per tranquillizzare gli abitanti.

RAFFAELE STANCANELLI – SINDACO DI CATANIA

Ma io ho voluto fare questo sopralluogo assieme all'assessore Siclari alla manutenzione, all'assessore Coppa, dei Lavori Pubblici, per vedere lo stato dei lavori in un quartiere difficile di Catania, dove fra l'altro fino all'anno scorso, per l'esattezza fino a gennaio del 2008, ad ogni pioggia l'intero quartiere si allagava, ecco sembrava Venezia. Ho visto qualche immagine del genere in televisione. La verità è che sono stati fatti dei lavori, stamattina ho potuto constatare di

persona assieme ai 2 assessori.

ANTONIO CONDORELLI

Il sindaco ha detto che ha trovato la soluzione definitiva.

UOMO 3

Speriamo che lui trovi la soluzione definitiva e noi troviamo anche le nostre case asciutte.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Ancora non è piovuto in maniera torrenziale a Catania, ma queste immagini girate 20 giorni fa nella parte nord-ovest del Villaggio, non promettono nulla di buono. Comunque oltre al Villaggio Goretti, nella lista del Cipe, il sindaco aveva indicato anche il restauro per 32 milioni dell'ex palazzo delle poste che lo Stato aveva comprato e donato al Comune di Catania per destinarlo a uffici Giudiziari, anche perché il Tribunale è nei guai. Nonostante Il ministro Alfano abbia presentato Catania come una delle sedi dove da due anni è cominciata la sperimentazione per il processo informatico, la situazione che avevamo trovato nel marzo scorso, era questa:

DA REPORT "I VICERE' " DEL 15/03/2009

ANTONIO CONDORELLI

Ma si perdono anche carte?

IMPIEGATA

Mah, insomma, rispetto a quelle che ci sono non tanto, però gli spazi che abbiamo purtroppo...

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Siamo tornati a settembre e la situazione è peggiorata. Poi a causa della mancata manutenzione, il cortile interno è usato come una piccola discarica, la maggior parte dei bagni è fuori uso, l'impianto elettrico fuori norma e gli estintori sono guasti. Per molto meno un'azienda normale sarebbe stata già posta sotto sequestro.

GUIDO MARLETTA – PRESIDENTE CORTE D'APPELLO

La situazione degli uffici è drammatica. Voi avrete sicuramente visto tutti...nei vari piani dell'edificio ma anche al piano terra, c'è la sessione al lavoro, gli armadi metallici contenti i fascicoli fuori, fra l'altro fuori...nei corridoi, fra l'altro con i problemi di carico notevoli...

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Anche nella sezione penale la situazione non è bella. Negli uffici del Gip ci sono delle parti che a causa delle continue infiltrazioni d'acqua stanno crollando.

RODOLFO MATERIA – PRESIDENTE UFFICIO GIP

Qui c'è il posto del cancelliere e l'acqua gli arriva alle spalle, gli scende alle spalle.

ANTONIO CONDORELLI

Il cancelliere sta seduto...?

CANCELLIERE

Questo è il posto del cancelliere e l'acqua...aspettando che, diciamo...crolli.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Anche loro poi non sanno dove mettere i fascicoli e così hanno riempito le camere di consiglio e non solo quelle.

RODOLFO MATERIA – PRESIDENTE UFFICIO GIP

E' uno spazio importante per il giudice nel momento in cui decide. Bene, l'abbiamo dovuto occupare per mettere i fascicoli non essendoci altro modo di risolvere questo problema. Anche i bagni sono utilizzati.

ANTONIO CONDORELLI

Per dirle la difficoltà anche di riferire ogni singolo fascicolo: considerate che sono 2 pareti di faldoni una appresso all'altra.

RODOLFO MATERIA – PRESIDENTE UFFICIO GIP

In altezza sono.

ANTONIO CONDORELLI

Questi sono i processi in corso?

BRUNO DI MARCO - PRESIDENTE II SEZIONE PENALE

Sono fascicoli relativi a processi in corso pendenti davanti al Gip.

RANUCCI SIGFRIDO FUORI CAMPO

Ogni volta che piove un po' più del normale gli archivi si presentano in questo modo...

ANTONIO CONDORELLI

Questo praticamente è l'archivio della fallimentare?

FRANCESCO D'ALESSANDRO – PRESIDENTE ASS. NAZIONALE MAGISTRATI CATANIA

E' l'archivio della fallimentare, come Lei vede, i segni dell'acqua sui faldoni. Non credo che ci sia molto da commentare su questo disastro...

RANUCCI SIGFRIDO FUORI CAMPO

Anni e anni di lavoro finiscono sotto 30 centimetri d'acqua.

FRANCESCO D'ALESSANDRO – PRESIDENTE ASS. NAZIONALE MAGISTRATI CATANIA

Non è pensabile che un acquazzone ottobrinico, settembrino praticamente produca questo tipo di risultato. Ora qui c'è un problema serio perché se non si potrà procedere al prelievo e all'asciugamento delle carte, c'è il rischio che si perdano definitivamente. E questa è un'emergenza che dovremo cercare di affrontare e non sappiamo bene con quali mezzi.

RANUCCI SIGFRIDO FUORI CAMPO

Intanto la prima preoccupazione è quella di far uscire l'acqua dall'archivio.

BRUNO DI MARCO - PRESIDENTE II SEZIONE PENALE

Lo vedi questo buco che c'è qua? Io adesso...c'è un buco qua.

ANTONIO CONDORELLI

E quindi defluisce da qui?

BRUNO DI MARCO - PRESIDENTE II SEZIONE PENALE

Un buco fatto ad hoc quando c'è stata la prima alluvione. C'è un buco nella parete in modo che l'acqua possa defluire nuovamente nel cortile. Non che ci sia una grondaia o un tubo di scarico. E' un buco fatto intenzionalmente nella parete.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Questi, per esempio, sono gli archivi della Procura di Catania. Contengono documenti delicatissimi per lo svolgimento delle indagini sui rapporti tra mafia e personaggi eccellenti della città. La porta

blindata è scardinata e appoggiata al muro.

BRUNO DI MARCO - PRESIDENTE II SEZIONE PENALE

Dovrebbero essere qua.....non ne ho idea, attento che qua ancora c'è....

ANTONIO CONDORELLI

La sede? Mi fa strada Presidente?

BRUNO DI MARCO - PRESIDENTE II SEZIONE PENALE

Sì.

IMPIEGATO TRIBUNALE

...Le celle che usavano per i signori. Giustamente se uno entra dentro e poi giustamente va a prendere il fascicolo, se la porta si chiude, da dentro non si può riaprire.

ANTONIO CONDORELLI

Restate intrappolati?

IMPIEGATO TRIBUNALE

Più che intrappolati in questo punto dove siamo, manco a gridare.

BRUNO DI MARCO - PRESIDENTE II SEZIONE PENALE

Anche qua ci fu un allagamento...

SIGFRIDO RANUCCI

Anche qui ci sono documenti importanti?

ANONIMO

Sì, che dovrebbero mantenersi nel tempo. Anche perché sono la prova a livello giudiziario, di collegamenti fra personaggi e mafia.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

E invece stanno marcendo, alcuni sono già diventati inutilizzabili, altri rischiano di esserlo presto. Tra l'altro per le condizioni di pericolo che presenta l'archivio il personale non può più accedere. Non sono al sicuro neppure gli ufficiali giudiziari che si trovano nei locali affittati, perché a causa della sofferenza di cassa del Comune, le minacce di sfratto sono dietro l'angolo.

GUIDO MARLETTA - PRESIDENTE CORTE D'APPELLO

Sono incumbenti perché ci sono situazione ancora di morosità, di sofferenza tale che potrebbero legittimare in qualsiasi momento procedure di sfratto. In questo momento non ne abbiamo, ne abbiamo avute in particolare con gli ufficiali giudiziari, cosa che anche ha, come dire, del caratteristico perché praticamente gli ufficiali giudiziari avrebbero dovuto sfrattare se stessi in definitiva.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Eppure, per rimediare a questa situazione, al Comune sarebbe stato sufficiente utilizzare i Fondi del Cipe per restaurare il vecchio palazzo delle poste che invece è ancora lì sottoposto a degrado e destinarlo agli uffici giudiziari. Ma non è possibile utilizzare i 140 milioni perché, come abbiamo sentito, sono finiti a coprire il buco di bilancio.

DA REPORT "I VICERE' " DEL 15/03/2009

RAFFAELE STANCANELLI – SINDACO DI CATANIA

I 140 milioni servono per coprire i disavanzi. Qui abbiamo messo un elenco di opere, non ci danno

i soldi per fare la strada o l'altra, chiaro? Perché se Lei ha capito di cosa si è trattato, abbiamo inventato un elenco di cose per avere 140 milioni.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Ma se la lista di opere era inventata in base a quale criterio il Cipe aveva destinato i 140 milioni dei fondi Fas?, Avevamo provato a chiederlo già nel marzo scorso.

DA REPORT "I VICERE' " DEL 15/03/2009

AL TELEFONO – CIPE – UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E IL MONITORAGGIO DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

Nessuno ce l'ha ancora una risposta certa, quindi secondo me potete magari posticipare questo argomento...forse è meglio...

SIGFRIDO RANUCCI

Posticipiamo l'argomento?

AL TELEFONO – CIPE – UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E IL MONITORAGGIO DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

Eh si...

SIGFRIDO RANUCCI

Cioè dobbiamo posticipare la trasmissione dice Lei?

AL TELEFONO – CIPE – UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E IL MONITORAGGIO DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

Eh no, evidentemente non trattatelo, chiaramente se non avete risposte...

SIGFRIDO RANUCCI

Ci consiglia di non trattarlo?

AL TELEFONO – CIPE – UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E IL MONITORAGGIO DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

Direi di no...se non vi sono state date risposte non affrontate la questione. Punto e basta insomma no?

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Non abbiamo rimandato la trasmissione a data consona al Cipe, ma dopo più di 8 mesi se si va sul sito del Cipe, si vede che le delibere ci sono tutte e sono in numero progressivo. Ma dal numero 91 si passa al 93. Manca la delibera 92, proprio quella relativa allo stanziamento dei 140 milioni. Allora quale criterio è stato seguito per stanziare questa cifra? Il sindaco ci aveva parlato di un accordo precedente la delibera.

DA REPORT "I VICERE' " DEL 15/03/2009

SIGFRIDO RANUCCI

Lei mi deve dire adesso che l'accordo dei 140 milioni era precedente alla richiesta che aveva fatto al Cipe.

RAFFAELE STANCANELLI – SINDACO DI CATANIA

Si vero è.

ANTONIO CONDORELLI

Ai Fas? Ai fondi Fas.

SIGFRIDO RANUCCI

Ai fondi Fas.

DONNA FUORI CAMPO

Significa uno scambio alla pari.

SIGFRIDO RANUCCI

Si, avete raggiunto un accordo col Governo diciamo così, sotto banco...

RAFFAELE STANCANELLI – SINDACO DI CATANIA

Ma quale sotto banco?

SIGFRIDO RANUCCI

E' una cosa....a me questa cosa qua insomma mi colpisce, però...

RAFFAELE STANCANELLI – SINDACO DI CATANIA

E' la verità...io ho chiesto 140 milioni ed il Governo ha utilizzato questo strumento, punto.

SIGFRIDO RANUCCI

Che Le hanno detto: Lei metta...?

RAFFAELE STANCANELLI – SINDACO DI CATANIA

....Non mi hanno detto nulla....hanno detto solo...hanno precisato questo strumento, punto. Io lo dico perché è la verità. Stiamo già registrando?

SIGFRIDO RANUCCI

Si. Cioè quindi c'è un accordo precedente?

RAFFAELE STANCANELLI – SINDACO DI CATANIA

No allora....

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Ha ragione il sindaco, ci ha detto la verità: l'accordo è precedente, e tra le intercettazioni agli atti dell'inchiesta sul buco di bilancio, ce n'è una dalla quale abbiamo finalmente capito come nascerebbe la cifra di 140 milioni. E' il 18 settembre del 2008 e mancano pochi giorni alla delibera del Cipe. Il sindaco Stancanelli parla al telefono con il suo ragioniere generale, il Dott. Bruno, che è tra gli indagati e per questo è intercettato. Stancanelli confida al suo ragioniere che ha appena telefonato Berlusconi. Il premier, dice Stancanelli, vuole sapere il valore dei beni che il comune di Catania può vendere. Vuole una scusa per poter destinare dei soldi. Il ragioniere Bruno risponde che un valore di massima lo si può inventare e lo invita a sparare una cifra sui cento milioni... anche se, ammette, è fondata su poco o niente. Bruno aggiunge poi che il valore complessivo dei beni del Comune è di circa 140 milioni, ma confessa che il 90% è invendibile e 140 è la cifra che Stancanelli riporta a Berlusconi. E per avere i soldi il sindaco, come abbiamo visto, inventa una lista di opere e la invia al Cipe. Ci penserà poi il governo, con un decreto ad hoc, a destinarli alla copertura dei disavanzi. Dopo più di un anno i 140 milioni non sono ancora arrivati ma il sindaco ne ha già utilizzata una parte per coprire i buchi di bilancio del 2003 e 2004. E per tranquillizzare i cittadini ha fatto una conferenza stampa mostrando una delibera della Corte dei Conti.

RAFFAELE STANCANELLI – SINDACO CATANIA

Il peggio dal punto di vista del dissesto è passato. Oggi possiamo incominciare a lavorare, questo volevo dirvi.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Insomma, soldi stanziati per fare opere sono stati utilizzati per coprire buchi di bilancio vecchi di cinque anni e che formalmente erano stati già coperti. La Corte dei Conti cosa dice su questo?

RAFFAELE STANCANELLI – SINDACO CATANIA

La Corte dei Conti non ci dice: "Potete coprire...", la Corte dei Conti ci dice: "Avete fatto bene a coprire", quindi abbiamo coperto i disavanzi legittimamente come dice la Corte dei Conti.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Non tanto legittimamente. E la Corte dei Conti, nella delibera che il sindaco sta leggendo dice che tali operazioni non sono conformi. Per renderle possibili bisogna modificare il testo unico degli enti locali, che non è stato modificato. Quindi quei 140 milioni non si possono usare per tappare un buco di bilancio vecchio di 5 anni. Pertanto il Comune di Catania tecnicamente sarebbe fallito. E i 140 milioni stanziati sono frutto di una falsa rappresentazione contenuta in una richiesta del sindaco di Catania e diretta al Cipe. Una scusa, la cui origine, stando a quel che dice il sindaco, sarebbe stata concordata con il Presidente del Consiglio. Quindi saremmo di fronte ad una destinazione di fondi per finalità diverse su una lista inventata. Un reato, ha detto il sindaco, e chi suggerisce concorrerebbe.